

ALESSANDRO CECCHI

Musicologo

Alessandro Cecchi, dopo il diploma di pianoforte al Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze e la laurea in filosofia all’Università di Firenze, ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in musicologia all’Università di Pavia (sede di Cremona) nel 2007. In seguito ha vinto assegni di ricerca alle Università di Siena, Torino e Pavia. Dal 2014 al 2019 è stato ricercatore a tempo determinato junior in musicologia e storia della musica all’Università di Pisa dove ha insegnato Storia della musica e Musica per film, oltre a svolgere il corso in lingua inglese di Italian Music nell’International Programme in Humanities. Nell’anno dottorale 2018/2019 è stato membro del collegio docenti del dottorato “Pegaso” di Storia delle Arti e dello Spettacolo (Università di Firenze, Pisa e Siena).

Oltre alla teoria e all’analisi musicale, all’estetica musicale, alla storia dei concetti e alla musica nella letteratura, alla musica vocale e strumentale della seconda metà del secolo XX, si è interessato con impegno crescente alla performance musicale, alla musica nel cinema e nella televisione, alla circolazione mediale della musica in genere. Suoi articoli sul primo gruppo di temi sono usciti in *Studi musicali* (2011), *Il Saggiatore musicale* (2012), *Rivista di Analisi e Teoria Musicale* (2015), *Aisthesis* (2017) e *Cultura tedesca* (2018). Sul secondo gruppo di temi ha pubblicato nelle riviste scientifiche *Music Sound and the Moving Image* (2014), *Musica/Tecnologia* (2014-2015), *Journal of Film Music* (2015 ma 2019), *Biblioteca Teatrale* (2019), *Quaderni del CSCI* (2019), *Arabeschi* (2020) e *Schermi* (2020).

Con Maurizio Corbella ha curato il doppio numero speciale “Film Music Histories and Ethnographies: New Perspectives on Italian Cinema of the Long 1960s” del *Journal of Film Music* (8, 1-2, 2015 ma 2019); con Serena Grazzini l’ultima Galleria di *Arabeschi* (15, 2020) “Barbablù. Il mito al crocevia delle arti e delle letterature”. Con Gianmario Borio, Giovanni Giuriati e Marco Lutz ha curato *Investigating Musical Performance: Theoretical Models and Intersections* (Routledge 2020). È inoltre il curatore di *La musica fra testo, performance e media. Forme e concetti dell’esperienza musicale* (2020), che inaugura la collana interdisciplinare “Musica.Performance.Media” da lui ideata e diretta per la casa editrice NeoClassica.

Suoi saggi sono in preparazione per i volumi Routledge *Music, Ideology, and Production Conditions in European Cinema of the Cold War Era* (ed. Michael Baumgartner, Ewelina Boczkowska), *The Mediations of Music: Critical Models After Adorno* (ed. Gianmario Borio), *Scoring Italian Cinema: Patterns of Artistic Collaboration* (ed. Giorgio Biancorosso, Roberto Calabretto), per il volume Amsterdam University Press *Films that Work Harder: The Circulations of Industrial Film* (ed. Vinzenz Hediger, Florian Hoof, Yvonne Zimmermann, Anthony Scott), nonché per le riviste *Gli spazi della musica* e *Materia giudaica*.

È collaboratore del Centro Studi Luciano Berio (Firenze) e membro dell’Editorial Board delle riviste *Archival Notes* (Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini di Venezia) e *Sound Stage Screen* (Università degli Studi di Milano, di prossima uscita).